

## SINTESI DELLE PROPOSTE SCATURITE DALL'INCONTRO DEI CONSIGLIERI DELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRESENTI LUNEDI 10 MAGGIO PRESSO LA SCUOLA IQBAL MASIH, SULLE QUALI CONFRONTARSI CON L'ASSEMBLEA DEL 12 MAGGIO PRESSO LA "PRINCIPE DI PIEMONTE"

Presenti rappresentanti di 10 scuole

- chiedere appuntamenti in Provveditorato da parte del Presidente del Consiglio e del Presidente del Comitato Genitori di ogni scuola ed essere presenti in quantità notevoli di genitori sotto l'Ufficio perché si protesti in caso di rifiuto di ripristino degli organici
- alcune mamme, a cominciare da mercoledì mattina, giorno in cui sarà ricevuto il Presidente del Consiglio di Circolo della "I.Masih", si incateneranno sotto l'Ufficio Scolastico Provinciale e ne daranno notizia ai media, perché riprendano la scena
- in una giornata da decidere (possibilmente in giorno di ricevimento del pubblico) occupare il Provveditorato come genitori delle scuole romane e far durare l'occupazione alcuni giorni, "a staffetta", così che la notizia "buchi" i media
- rifiutare come Consigli di Circolo di individuare i criteri sulla base dei quali escludere alunni dal Tempo Pieno
- non mettere toppe alla assegnazione di orario ridotto, allungando i tempi scuola con il ricorso alle compresenze e offrire alle famiglie l'orario che l'Amministrazione offre
- adesione al ricorso per classi troppo numerose – tema della sicurezza (anche edilizia: 1.000 scuole sono ufficialmente riconosciute non a norma dall'USR nel Lazio)
- denuncia e ricorso anche per la messa in crisi della sicurezza (vigilanza e igiene dei locali) causata dai tagli all'organico dei collaboratori e dai tagli ai finanziamenti per la Multiservizi
- adesione e riproposizione della denuncia contro i tagli all'organico, che causano una impossibilità di garantire il diritto allo studio, presentata alla Procura della Repubblica da un DS di Roma
- ricorsi contro la Circolare dell'USP di Roma che sopprime sezioni di TP e organico di diritto, in presenza di richieste delle famiglie, con criteri discrezionali e al di là di quanto previsto dalla normativa (sui siti saranno pubblicati i testi dei ricorsi)
- coinvolgere i politici di riferimento di ciascuno, affinché propongano interrogazioni e interpellanze in Parlamento
- coinvolgere i Municipi e i Comuni, chiedendo Consigli aperti e mozioni sul tema dei tagli, pretendendo partecipazione alle iniziative delle scuole e presenza negli edifici, durante le manifestazioni di protesta. Si propone anche di occupare i Municipi e i Comuni in una stessa giornata e ora
- dichiarare apertamente forme di protesta "economica" (ad esempio il proprio rifiuto ad assegnare l'8 per mille allo Stato o alla Chiesa cattolica o il boicottaggio di Case editrici di proprietà del presidente del Governo..)
- riempire di fax quotidiani il Miur, l'USR Lazio e l'USP di Roma (fornire i fax di questi Uffici, così che ogni genitore possa inviare il suo)
- riprendere in grande quantità i flash mob, dandone notizia alla stampa
- coinvolgere la TV (alcuni propongono di manifestare in modo eclatante sotto via Teulada)
- cercare di ottenere una puntata di "Anno zero" o di "Report"
- boicottare le prove INVALSI, non mandando a scuola per tempo i figli o diffidando i DDSS dal sottoporre i propri figli alle prove stesse
- proporre ai Collegi dei docenti di effettuare disobbedienza civile, non inviando i risultati delle prove all'INVALSI